



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE

Distretto Idrografico dell' Appennino Centrale

OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI

21 settembre 2020 – sessione ordinaria in teleconferenza

Resoconto di sintesi - decisioni

Il presente resoconto è redatto con l'obiettivo di esplicitare i **punti focali delle conoscenze e delle decisioni dell'Osservatorio**.

Le presentazioni tecniche dei relatori sono pubblicate e consultabili integralmente nel sito web dell'Autorità unitamente al presente resoconto al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#) e alle quali si rimanda per ogni approfondimento conoscitivo.

A seguito delle misure di distanziamento sociale emanate dal Governo per il contrasto alla pandemia da COVID-19, si è tenuta in teleconferenza la riunione dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici il giorno **21 settembre 2020 dalle ore 10,30**, con il seguente **Ordine del Giorno**:

- 1) **Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - aggiornamento delle attività in corso (a cura del Segretario Generale);**
- 2) **Quadro meteo-climatico aggiornato ad agosto 2020 a cura del CNR-IRSA (documentazione agli atti dell'Osservatorio);**
- 3) **Potenziali aree di crisi idrica a cura delle Regioni del distretto (documentazione agli atti dell'Osservatorio);**
- 4) **Bollettino dell' Osservatorio - stato di avanzamento delle attività;**
- 5) **Varie ed eventuali.**

Sul punto 1) all'O.d.G. - **il Segretario Generale** informa che oltre nelle normali attività di approfondimento e di ricognizione dello stato della risorsa idrica nel Distretto, l'Autorità è in

questi giorni impegnata con le Regioni per la definizione di proposte progettuali da inserire nel programma del Piano Nazionale degli Interventi nel settore idrico – Sezione Invasi - (programmazione 2020-2029). Si tratta di interventi finalizzati al completamento di grandi dighe esistenti o incompiute, al recupero e ampliamento della capacità di invaso e di miglioramento della tenuta delle grandi dighe nonché alla messa in sicurezza di derivazioni idriche prioritarie (grandi dorsali e adduzioni) per rilevanti bacini di utenza, con priorità per le opere in zone di elevata sismicità e/o a elevato rischio idrogeologico. Contemporaneamente l’Autorità sta svolgendo una ricognizione degli interventi che potrebbero rientrare del *Recovery Plan*, il Piano per la ripresa dell’Europa, finalizzato al sostegno dell’emergenza COVID-19, a favore dell’occupazione, dei lavoratori, delle imprese e degli Stati membri.

Le “missioni” oggetto del Piano sono: digitalizzazione e innovazione; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità; istruzione e formazione; equità, inclusione sociale e territoriale; salute. All’interno delle missioni, tra i temi previsti, sono compresi la gestione integrata del ciclo delle acque e gli investimenti in economia circolare.

Sul punto 2) all’O.d.G. - **CNR-IRSA CNR-IRSA** (condizioni meteo-climatiche e idrologiche distrettuali aggiornate all’agosto 2020). Per una trattazione esaustiva dell’argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

Conclusioni sull’analisi delle precipitazioni:

- 1) Precipitazioni del mese di luglio generalmente intorno alla media; precipitazioni del mese di agosto sopra la media (localmente significativamente sopra la media);
- 2) Le precipitazioni estive (giugno-agosto 2020) hanno mitigato il deficit delle precipitazioni primaverili e invernali (SPI9 di agosto 2020);
- 3) Tutte le sorgenti presentano (coerentemente con gli idrogrammi medi) una diminuzione delle portate del mese di agosto 2020 rispetto a luglio e a giugno;
- 4) Le precipitazioni estive (generalmente sopra la media o intorno alla media), non hanno avuto impatti significativi sulle risorse idriche sotterranee in esame;
- 5) Per le sorgenti con portata inferiore rispetto a quella media, i deficit percentuali appaiono dello stesso ordine di grandezza dei deficit stimati negli anni più siccitosi.

Punto 3) all’O.d.G. – potenziali aree di crisi idrica

Regione Umbria (stato della risorsa idrica al settembre 2020). Per una trattazione esaustiva dell’argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

Complessivamente per l’ultimo periodo settembre 2019-agosto 2020 si ha un deficit medio delle precipitazioni del 7,5%, con un recupero rispetto al valore del 18% registrato a maggio e che era del 45% nei primi 5 mesi del 2020.

Tale recupero è però collegato alle precipitazioni del mese di giugno e agosto 2020 che, come già indicato per il mese di giugno, nel precedente resoconto, anche quelle del mese

di agosto non hanno avuto particolari effetti positivi sulle acque superficiali e sotterranee, con il verificarsi di situazioni di criticità, seppur non risultando equivalenti ai periodi siccitosi più gravosi occorsi in precedenza.

Per quanto concerne i livelli del lago Trasimeno e della diga di Montedoglio risultano essere inferiori alle media storica e comparabili con quelli della crisi idrica del 2017.

Per il lago Trasimeno il livello attuale di -100 cm rispetto al livello di riferimento, risulta di circa 15 cm inferiore rispetto a quello medio dello stesso periodo, il che comporterà probabilmente il prossimo superamento del livello di criticità fissato a -120 cm .

Per la diga di Montedoglio il volume accumulato ad aprile 2020 era simile a quello dell'aprile 2019, con un deficit di 20 Mln di mc rispetto al volume massimo disponibile, tale deficit era stato recuperato nel 2019 grazie alle precipitazioni del mese di maggio, mentre attualmente il volume disponibile, rispetto al massimo invasabile pari a 90 Mln di mc, risulta essere di 45 Mln di mc, nonostante le precipitazioni di giugno e agosto, risultando pertanto praticamente lo stesso della crisi idrica del 2017.

Le sorgenti nonostante le precipitazioni di giugno, e agosto che hanno avuto effetti minimali sulle portate defluenti, mostrano portate simili a quelle riscontrate nei precedenti periodi siccitosi, anche se non si raggiungono i minimi registrati negli anni più critici.

Si evidenzia che le attuali portate prelevate dalle sorgenti per l'utilizzo idropotabile, in riferimento ai valori previsti dal piano acquedotti, presentano attualmente un deficit di circa 550 l/s, rispetto ai valori intorno ai 120 l/s registrati nel mese di maggio, confermando sostanzialmente l'evoluzione prevista nel rapporto di inizio giugno 2020.

Le ricorrenti situazioni di crisi idrica, collegate per lo più alla riduzione delle precipitazioni efficaci, richiede la necessità di predisporre una serie di interventi sul sistema acquedottistico e sull'utilizzo delle risorse da invasi, come previsto nel piano nazionale del settore idrico e da proporre nel Recovery Fund.

La regione Umbria ha predisposto la proposta di piano con l'interconnessione dei sistemi idrici da fonti differenziate, per assicurare una adeguata resilienza all'evoluzione climatica in atto, in un contesto di salvaguardia ambientale e di utilizzo sostenibile delle risorse idriche.

Si è riscontrato in questi anni che gli effetti delle precipitazioni sullo stato delle risorse idriche possono essere funzioni di variabili, quali le modalità di accadimento, delle temperature e di vari fattori locali: la valutazione della severità idrica, di conseguenza, deve da una parte esaminare i valori di precipitazione in senso assoluto, ma dall'altra verificare gli effetti riscontrati direttamente sulle risorse idriche interessate. Occorre pertanto disporre di una rete di controllo delle informazioni caratterizzanti i corpi idrici, per verificare gli scostamenti che i periodi siccitosi inducono sulla serie storiche dei dati, e conseguentemente stabilire le soglie di severità idrica anche in funzione di tali aspetti.

Non risulta superflua «l'utilità del ripetere» che dobbiamo controllare le modalità e gli effetti dell'evoluzione climatica e predisporre gli interventi di adattamento ma dobbiamo soprattutto intervenire sulle cause per mitigarne gli effetti perché questo è l'unico pianeta che abbiamo.

Regione Marche (stato della risorsa idrica a agosto-settembre 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#))

Situazione meteorologica

Dal 2011 la temperatura media annua è risultata superiore alla media 1981- 2010 con lo scarto maggiore proprio nel 2019; nel 2020 gli scostamenti positivi maggiori si sono avuti a gennaio, febbraio, agosto e per la prima metà di settembre.

Le precipitazioni da marzo a giugno hanno permesso di recuperare parzialmente il deficit accumulatosi nei mesi invernali, senza azzerarlo; a luglio è nuovamente aumentato per poi ridursi a fine luglio; dopo le piogge di fine agosto è nuovamente in aumento.

L'indice SPI a 12 mesi dopo la parziale risalita a valori prossimi a 0 a marzo ed aprile è nuovamente diminuito a maggio e oscilla su valori negativi compresi tra 0 e -1.

L'indice SPI a 3 mesi dopo il valore fortemente negativo a febbraio 2020 è aumentato nei mesi successivi sino a valori compresi tra +0,5 e +1,0; a luglio è agosto ha mantenuto valori positivi ma prossimi a 0.

La situazione è differenziata nelle varie porzioni del territorio.

Situazione di severità idrica

AATO 1: Provincia di Pesaro e Urbino. Le portate mensili captate dalle sorgenti del M. Nerone (schema acquedottistico Alto Metauro; circa 51.000 abitanti serviti) sono inferiori ai valori medi e prossime ai valori del 2017; è stata attivata la captazione di soccorso Crivellini con prelievo dal Fiume Burano. Le portate stimate in arrivo alla diga del Furlo, sul Fiume Candigliano, si sono fortemente ridotte sino al 29 agosto; dopo le piogge di fine agosto sono nuovamente diminuite raggiungendo valori simili o inferiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2017 (anno siccitoso); attualmente le portate sono scese sino a valori di circa 600 l/s (la soglia critica è di 1350 l/s). Da metà agosto è attiva la deroga al DMV dalle dighe di San Lazzaro e Tavernelle (schema acquedotto principale: circa 230.000 abitanti serviti), successivamente all'adozione di altre misure di contrasto, per poter garantire l'approvvigionamento. La diga di San Lazzaro dispone di un volume di invaso ridotto, pari a circa 1/4 di quello complessivo, poiché è in corso il collaudo della nuova paratoia e successivo rilascio di parere del MIT. Anche l'invaso di Tavernelle ha un volume di invaso ridotto al 15% di quello massimo, per lavori necessari alle platee di dissipazione poste a valle dello sbarramento. Le portate dalle principali sorgenti di altri schemi acquedottistici presentano in genere portate inferiori a quelle dello stesso periodo del 2019.

La situazione corrisponde ad uno stato di severità idrica alta senza tendenza al miglioramento.

AATO 2: Provincia di Ancona. Le portate delle sorgenti e i livelli idrici degli acquiferi dopo la riduzione manifestatasi a gennaio e febbraio sono aumentate a seguito delle piogge primaverili posticipando la fase di decrescita. Le piogge di giugno hanno permesso un progressivo innalzamento dei livelli idrici delle falde e le piogge di inizio e fine agosto 2020 hanno consentito il mantenimento dei livelli idrici. La maggior parte delle sorgenti si trova ad inizio settembre 2020 con portate erogate nella media del periodo o leggermente superiore. La sorgente Gorgovivo (acquedotto principale; circa 340.000 abitanti serviti) presenta livelli

idrici leggermente sotto la media del periodo ma è comunque ancora al di sopra dei livelli critici dell'anno 2002 - 2003 (forte crisi idrica). Sulla base dell'analisi statistica dei valori estremi dei livelli minimi del piezometro interno, si desume che il livello ad inizio settembre 2020, corrisponde ad un evento estremo con tempo di ritorno di circa 3-5 anni.

La situazione corrisponde ad uno stato di severità idrica bassa con tendenza al peggioramento.

AATO 3: Provincia di Macerata (e parte Provincia di Ancona). Rispetto alla situazione del mese di giugno – metà luglio si sono manifestate e accentuate alcune criticità. Le portate di alcune fonti di approvvigionamento hanno subito una riduzione in anticipo rispetto al periodo di magra rendendo necessario l'adozione di alcune misure di contrasto in ambiti localizzati (turnazioni della chiusura serbatoi a Camerino, utilizzo degli approvvigionamenti di soccorso nelle pianure alluvionali e dalla diga Le Grazie a Tolentino, attivazione di forniture integrative con le interconnessioni esistenti a Serrapetrona). Per alcune sorgenti le portate complessivamente disponibili sono inferiori ai valori medi 2011/2012-2019. L'invaso di Castreccioni presenta al 7 settembre un livello e un volume di vaso (24.824.000 mc; circa 59% di quello massimo) prossimo a quello minimo 2016-2019 dello stesso periodo. Per gli schemi acquedottistici alimentati dall'acquedotto del Nera non vi sono attualmente criticità purché si mantenga attivo il prelievo attuale (200-215 l/s). In assenza di precipitazioni è possibile prevedere un'evoluzione verso situazioni di criticità diffusa ed emergenze locali;

La situazione corrisponde ad uno stato di severità idrica media con tendenza al peggioramento.

AATO 4: Province di Macerata (parte) e Fermo. Le portate complessivamente captate dalle due principali sorgenti che alimentano il sistema acquedottistico mostrano valori inferiori a quelli medi del periodo e prossimi ai valori minimi del periodo 1989-2019. Per la sorgente Capotenna le portate disponibili sono inferiori a quelle minime 1998-2019. Negli anni si manifesta una tendenza alla riduzione della risorsa disponibile, soprattutto per la sorgente Capotenna. All'inizio di settembre è stata disposta la possibilità di deroga del DMV per la sorgente Capotenna, attuabile quando la portata complessivamente disponibile, al netto del rilascio del DMV, è inferiore a 190 l/s. A metà settembre la portata disponibile dalle due sorgenti principali, pressoché integralmente captata, è di 179 l/s ed è sotto il livello di attenzione di 190 l/s. Presso la sorgente del Fargno, che alimenta il Comune di San Ginesio, è stato attivato il pozzo di emergenza per la riduzione della portata. Gli impianti di soccorso con prelievo dalle acque di falda nelle pianure alluvionali sono attivi.

La situazione corrisponde ad uno stato di severità idrica alta senza tendenza al miglioramento.

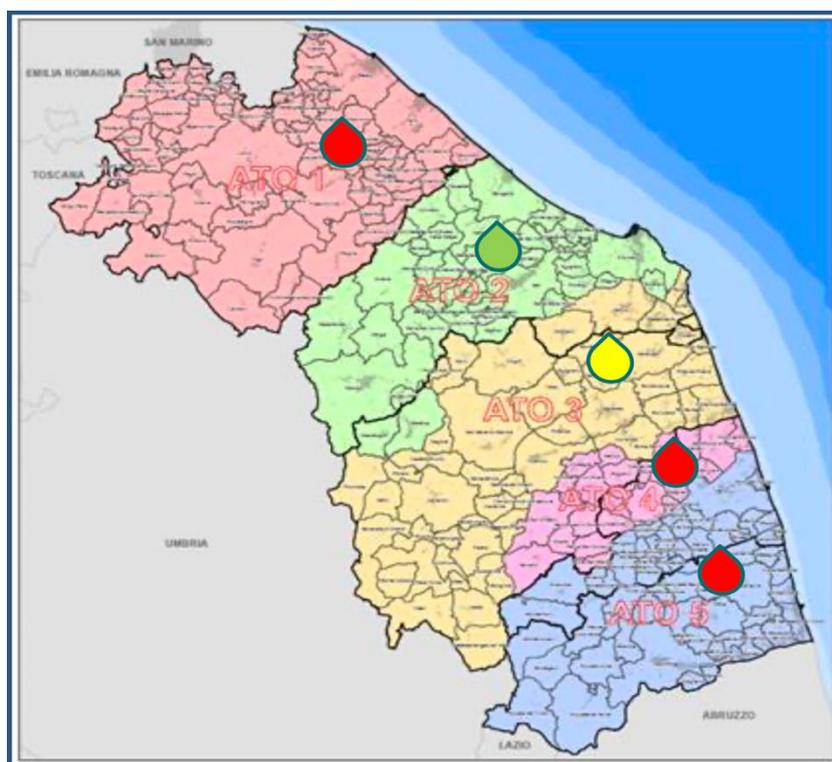
AATO 5: Provincia di Fermo (parte) e Ascoli Piceno. Si conferma una situazione di elevata criticità legata alla significativa riduzione delle portate disponibili dalle principali sorgenti rispetto ai valori medi mensili degli anni precedenti (deficit di oltre 650 l/s rispetto ai valori da concessione delle sorgenti e di circa 266 l/s rispetto a agosto 2019). La riduzione è particolarmente rilevante per la sorgente di Foce di Montemonaco che ha raggiunto valori di portata mai raggiunti prima (da 550 l/s pre sisma a circa 132 l/s a fine agosto). Le portate disponibili sono integralmente captate. Gli impianti di soccorso sono attivi al massimo delle loro potenzialità, così come è attivo il prelievo straordinario dai campi pozzi di Santa Caterina (max 80 l/s) e Castel Trosino (max 150 l/s). Il gestore Ciip conferma il perdurare

del livello di allerta codice Rosso – 3° stadio della loro procedura di gestione dell'emergenza idrica, con avviso e attuazione della chiusura dei serbatoi nelle ore notturne per alcune località di 26 comuni. Con fondi dell'Ordinanza di Protezione civile del 15 marzo 2019 sono stati eseguiti anche dei pozzi profondi a monte della captazione Capodacqua (loc. Forca Canapine) dai quali il gestore chiede un prelievo straordinario di 100 l/s; si è in attesa delle analisi dell'ASUR per poter autorizzare il prelievo in emergenza.

La situazione corrisponde ad uno stato di severità idrica alta senza indizi di miglioramento.

Sintesi dello stato locale di severità idrica

Territorio	Stato severità	Tendenza stimata
AATO 1 - Prov PU	alta	↔
AATO 2 – Prov AN	bassa	↓
AATO 3 – Prov MC (AN)	media	↓
AATO 4 – Prov FM - MC	alta	↔
AATO 5 – Prov AP - FM	alta	↔



Situazione invasi ad uso irriguo

Invaso (ambito AATO)	Fiume	Volume di invaso originario	% invaso al 14.09.2020	Situazione rispetto agli anni 2016- 2019	Trend del volume rispetto al 07.09.2020
		mc	%		
Mercatale (AATO 1)	F. Foglia	5.920.000	37		↓
Castreccioni (AATO 3)	F. Musone	42.000.000	59		↓
San Ruffino (AATO 4-AATO 5)	F. Tenna	2.580.000	44		↓
Gerosa-Comunanza (AATO 5)	F. Aso	13.650.000	46		↓
Rio Canale (AATO5)	Rio Canale	1.170.000	51		↓
Totale		65.320.000	69		

	Sopra il volume massimo 2016-2019	Confronto rispetto al volume dello stesso giorno degli anni precedenti
	Sopra il volume medio 2016-2019	
	Sotto il volume medio 2016-2019	
	Sotto il volume minimo 2016-2019	

Valutazioni previsionali

L'andamento delle temperature medie annue, in continuo aumento a livello globale e locale, si rispecchiano nella minore disponibilità di risorse idriche con l'accentuazione dei periodi di siccità.

Il periodo siccitoso estivo si sta estendendo all'autunno inoltrato ed è meno significativo l'apporto della ricarica nivale invernale.

Le situazioni che si verificavano come eccezionalità negli anni passati si stanno manifestando con maggiore frequenza rendendo necessario un veloce adattamento alle nuove condizioni. La riduzione della risorsa appare più evidente dal 2017 in diversi ambiti.

Quanto si manifesterà quest'anno e nel prossimo permetterà di capire meglio se il cambio di condizioni costituirà la situazione ordinaria con la quale occorrerà confrontarsi.

Gli strumenti tecnici, normativi e gestionali necessiteranno di una evoluzione per affrontare con rapidità le situazioni future (anche per la gestione degli eventuali conflitti tra tutela ambientale e necessità di approvvigionamento) con una forte campagna di sensibilizzazione della cittadinanza.

Regione Abruzzo (stato della risorsa idrica a settembre 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#))

Situazioni di potenziale criticità

Sub Ambito Marsicano

Il Gestore del SII ha comunicato che, a causa dell'assenza di precipitazioni che continua a prolungarsi, tutte le sorgenti gestite hanno quasi totalmente esaurito la risorsa idrica disponibile.

Pertanto, ancora ad oggi, sono in corso turnazioni idriche per gli acquedotti serviti da quest'ultime che non hanno sistemi alternativi di approvvigionamento (interconnessione con campi pozzi).

L'acquedotto Liri Verrecchie è quello che evidenzia i maggiori problemi di distribuzione, in particolar modo nei Comuni di Cappadocia, Tagliacozzo, S. Marie, Carsoli, Pereto, Oricola, Rocca di Botte oltre ai 9 Comuni della Regione Lazio.

Tutti i livelli dei primari serbatoi e partitori in linea sono azzerati e solamente con le chiusure notturne si riesce ad incrementare il livello per il minimo indispensabile.

Molte delle utenze servite, in particolar modo quelle della parte alta degli abitati che non ricevono il flusso idrico, vengono approvvigionate con autocisterna mobile in modo giornaliero.

L'unico aspetto favorevole è che i centri abitati in questione si sono svuotati della popolazione fluttuante, che questa estate era al massimo delle presenze rispetto agli anni passati.

INTERVENTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO IN ESECUZIONE:

"Potenziamento della rete idrica della Piana del Cavaliere", per la realizzazione di un pozzo idropotabile (contributi assegnati all'Ente di Governo dell'Ambito regionale con D.G.R. 768 del 15 Dicembre 2017). Ad oggi i lavori sono stati appaltati ed iniziati nel Comune di Rocca di Botte ma, a causa dell'emergenza in atto "COVID-19", sono stati sospesi;

INTERVENTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO IN FASE DI PROGETTAZIONE:

1. trivellazione di un nuovo pozzo tra i Comuni di Oricola e Carsoli, zona critica sempre nella Piana del Cavaliere, per soddisfare per il periodo estivo le zone denominate "Dacia e Golfarolo", maggiormente in sofferenza, dei rispettivi Comuni;
2. trivellazione di un nuovo pozzo presso l'impianto di emergenza "Aurunzo" nel Comune di Capistrello in corrispondenza dell'intersezione di tre acquedotti ABR03 (Liri) - Rio Sonno - Trasacco, per integrare, durante il periodo di massima magra, il sistema acquedottistico sopra citato, attenuando anche l'emungimento presso la centrale di sollevamento di Trasacco.

Sub Ambito Pescara

Dalla tabella di previsione dell'adduzione idrica, fornita dal Gestore del SII, nonché dal confronto tra l'andamento delle portate tra l'anno 2020 e l'anno 2019, che lo stesso Gestore del SII individua come l'andamento minimo di fabbisogno, si rileva che, in merito alla stagione in corso, la maggior carenza si registra sulle sorgenti Giardino di Popoli e Vitella

d'Oro di Farindola, tali da determinare le maggiori criticità nei comuni della Val Pescara e Val Tavo.

Sub Ambito Chietino

SUBAMBITO CHIETINO – CRITICITA'

Nella tabella che segue sono riportati i dati delle opere di presa principali aggiornati al 31 agosto 2020:

Acquedotto	Atessa		Avello		Capovalone		Sinello		Taranta		Verde		
	Sant'Onofrio	Pianello	Avello	Sorg.	Pozzi	Sorg.	Pozzi	Sorg.	Sorg.	Pozz da 30 lt da 90 lt	Pozz da 120 lt		
30.06.2017	8,5	3,5	60,00	25,00	15,00	85,20	4,20	49,00	1.700	--	--	--	
31.07.2017	8,0	2,2	50,00	20,00	20,00	73,40	4,20	45,00	1.300	--	--	--	
16.08.2017	8,0	1,8	45,00	18,00	20,00	69,50	4,20	40,00	1.170	Si	--	--	
25.08.2017	7,5	1,5	40,00	15,00	20,00	60,00	4,20	35,00	1.150	Si	--	--	
07.09.2017	7,2	1,5	38,00	14,00	25,00	57,60	4,20	32,00	1.100	--	--	Si	
15.01.2018	7,5	1,0	62,00	25,00	20,00	70,80	2,90	--	900	Si	Si	Si	
30.04.2018	8,0	1,0	59,00	70,00	--	79,00	--	65,00	1.270	--	--	--	
31.05.2018	8,5	1,5	60,00	75,00	--	73,40	--	82,00	1.689	--	--	--	
26.10.2018	7,0	2,0	60,00	20,00	20,00	54,80	4,20	53,00	1080	--	--	si	
09.04.2019	9,0	2,2	85,00	63,00	--	68,00	3,10	57,00	1.300	--	--	--	
15.07.2019	7,8	2,0	62,00	71,00	--	68,40	3,30	77,00	1.500	--	--	--	
27.01.2020	5,9	1,7	50,00	15,00	20,00	52,60	2,40	20,00	900	Si	Si	Si	
18.03.2020	5,1	1,5	64,00	14,00	20,00	50,00	3,00	10,00	900	Si	Si	Si	
27/05/2020	8,4	1,5	60,00	40,00	--	70,00	--	41,00	1100	--	Si	--	
30.06.2020	8,1	1,5	58,00	15,00	25,00	62,00	--	35,00	1.050	--	--	Si	
31.08.2020	--	--	35,00	--	--	36,60	11,00	--	900	si	si	si	

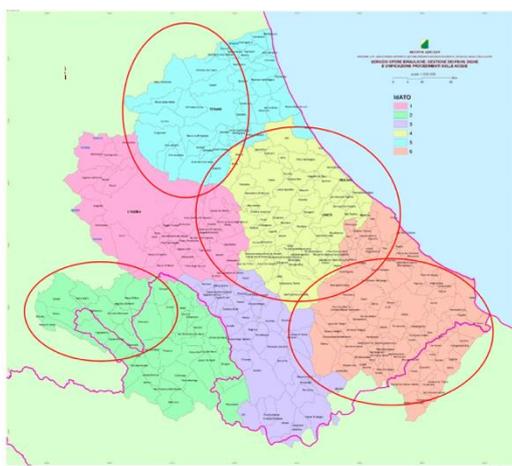
Osservando la tabella si riscontra la diminuzione delle portate utili derivate dalle opere di captazione, a conferma che il massimo della portata è stato già raggiunto; ne consegue che la portata utile risulta notevolmente inferiore rispetto agli anni passati, e la disponibilità idrica risulta già notevolmente inferiore alla richiesta.

AGGIORNAMENTO AGOSTO 2020

Sintesi degli Ambiti con potenziale criticità

SUBAMBITO MARSICANO:

- Carenza idrica generalizzata su tutto il territorio, in particolare per l'acquedotto Liri-Verrechie (Cappadocia, Tagliacozzo, S. Marie, Carsoli, Pereto, Oricola, Rocca di Botte e nove Comuni della Regione Lazio)



SUBAMBITO TERAMANO:

- Trend decrescente delle portate su tutto il territorio, con aree di potenziali crisi idrica individuate prevalentemente nelle regioni montane servite dagli acquedotti rurali e dalle sorgenti locali.

SUBAMBITO PESCARESE

- Carenza generalizzata su tutte le sorgenti, in particolare per le sorgenti Giardino di Popoli e Vitella d'Oro di Farindola, e quindi nei comuni della Val Pescara e Val Tavo.

SUBAMBITO CHIETINO:

- Carenza generalizzata su tutte le sorgenti, in particolare per la sorgente Verde.

Sintesi dello stato locale di severità idrica

TERRITORIO	STATO SEVERITA' (*)	TENDENZA STIMATA
Subambito Aquilano	BASSA	➡
Subambito Marsicano	ALTA	⬇
Subambito Peligno Alto Sangro	BASSA	➡
Subambito Pescara	ALTA	⬇
Subambito Teramano	MEDIA	➡
Subambito Chietino	ALTA	⬇

(*) Giudizio esperto basato sulle informazioni e sulle segnalazioni pervenute.
Si ritiene importante definire indicatori e soglie condivisi.

Regione Lazio (stato della risorsa idrica a settembre 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#))

ATO 1 – LAZIO NORD VITERBO – GESTORE TALETE SPA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

Allo stato non si riscontrano variazioni rispetto a luglio 2020 relativamente alle disponibilità delle fonti e problematiche gestionali;

Le situazioni di crisi delle disponibilità idriche presenti al momento in alcuni Comuni dell'ATO1-Viterbo, sono prevalentemente dovute a problematiche strutturali del sistema di approvvigionamento idrico (captazioni ed adduzione);

Per quanto concerne l'ATO1-Viterbo occorre rilevare altresì la problematica strutturale legata alla presenza di arsenico e fluoro in molte fonti destinate ad uso potabile, che tende ad aggravarsi in condizioni di minore disponibilità della risorsa e conseguente maggiore stress della stessa per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici.

ATO 2 – LAZIO CENTRALE ROMA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

Si conferma una condizione di significativo deficit relativamente alle cumulate pluviometriche del corrente anno idrologico (gennaio – agosto 2020), in particolare nella zona della dorsale appenninica e la bassa valle del Tevere, e conseguentemente delle relative portate minime dalle fonti di approvvigionamento, con particolare riguardo all'area a Sud di Roma, alimentata dagli acquedotti Simbrivio e Doganella.

Per quanto riguarda l'area a Sud di Roma, alimentata dagli acquedotti Simbrivio e Doganella, va considerata inoltre la riduzione della possibilità di utilizzare fonti locali (ca. 150 pozzi), in quanto caratterizzate da problematiche di tipo qualitativo, determinando quindi un ulteriore aggravio della disponibilità della risorsa che raggiungerà l'apice tra settembre e ottobre prossimo; Inoltre, ad aggravare il quadro della disponibilità idrica prevista, è da considerare anche il possibile aumento dei fabbisogni dovuto all'emergenza igienico-sanitaria in atto e all'innalzamento delle temperature.

Se tale fenomeno perdurasse anche nei mesi seguenti e il deficit non venisse colmato, con ogni probabilità si andrebbe incontro a una situazione di scarsità idrica riguardo alle portate minime delle sorgenti previste per il prossimo autunno e per l'anno idrologico 2021.

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio 24 luglio 2020, n. T00121 è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" a seguito degli eventi eccezionali di natura meteorologica verificatesi nel territorio della regione Lazio per l'anno 2020 e con Determinazione n. G08848 del 27/07/2020 Acea Ato2 SpA è stata autorizzata ad un maggior prelievo, nella misura massima di 190 l/s, dalle sorgenti del Pertuso, ad integrazione della concessione per 360 l/s assentita con determinazione dirigenziale n. B4663 del 14/10/2010. Il maggior prelievo, attivato in data 21 agosto 2020 nella misura di 50 l/s, ha permesso di mitigare i disagi alla cittadinanza e di non ricorrere alle turnazioni idriche.

Il gestore, a causa della manifestata riduzione di portata dalle sorgenti locali, ha avviato le attività per l'abbassamento delle pressioni nelle ore notturne, a garanzia della fornitura idrica, in 22 Comuni dell'ATO2-Roma; inoltre per contrastare gli usi impropri sono stati installati limitatori di portata nelle zone rurali in 13 comuni.

ATO3 LAZIO CENTRALE RIETI – GESTORE ACQUA PUBBLICA SABINA SPA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

Attualmente si rileva che le fonti di approvvigionamento di maggiore rilevanza del territorio dell'ATO 3 – Rieti non hanno subito alterazioni significative.

Per le fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, si evidenziano decrementi significativi che in alcuni casi stanno determinando criticità sulla distribuzione idrica di piccole frazioni di alcuni comuni dell'ATO3 ; in questi casi sono stati attivati servizi sostitutivi di trasporto di acqua potabile con autobotti e la risorsa idrica viene distribuita ad orario con chiusure programmate.

Nella zona del Salto Cicolano, ed in particolare nei comuni di Borgorose, Collalto, Collegiove, Fiamignano, Nespolo, Pescorocchiano e Petrella Salto, a causa essenzialmente della riduzione dei volumi di acqua erogati dal Consorzio Acquedottistico Marsicano, verificatasi a partire dallo scorso mese di agosto e aggravatasi nelle ultime settimane sul sistema acquedottistico Liri – Verrecchie, la distribuzione idrica è fortemente contingentata, il flusso idrico viene erogato solamente per alcune ore del giorno e sono stati attivati servizi sostitutivi di trasporto di acqua con autobotte per garantire a tutti gli utenti comunque una minima dotazione idrica.

ATO 4 – LAZIO MERIDIONALE LATINA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

I dati pluviometrici registrati sono in linea con quelli dell'annuità precedente; allo stato le sorgenti a servizio dell'ATO 4 garantiscono il fabbisogno idrico;

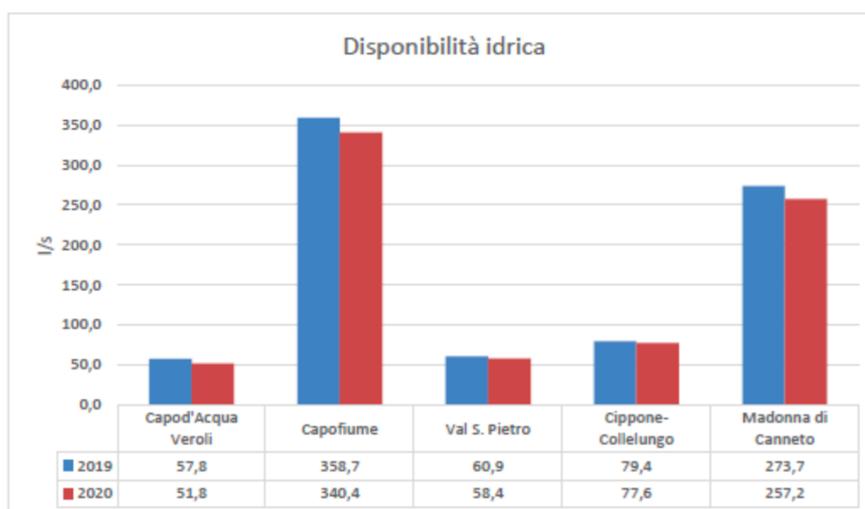
Qualora nei prossimi mesi si dovesse verificare una condizione di deficit della disponibilità idrica questa verrebbe compensata dall'utilizzo delle risorse idriche già disponibili, ed in particolare:

- Nella zona del Sud Pontino, mediante l'utilizzo del "Campo pozzi 25 Ponti in Comune di Formia" e della "Sorgente Fonte del Duca" per una portata complessiva di ca. 125 l/s oltre al "Collegamento rete di Minturno con rete Acquacampania Cellole", in fase di ultimazione, con una portata di 160 l/s;
- Nella zona dei Monti Lepini a nord dell'ATO 4 – Latina, mediante l'utilizzo dei pozzi Volaga e dei pozzi in Comune di Amaseno per una portata complessiva di ca. 95 l/s.

ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE FROSINONE DISPONIBILITÀ DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

CONFRONTO DISPONIBILITA' IDRICA ANNO 2019 – PREVISIONE 2020 (FONTE ACEA ATO 5 SPA)

Previsione sulla base del metodo “discostamento dall’anno 2019” desunto dalle precipitazioni medie mensili e dalle corrispondenti portate registrate.



I monitoraggi delle fonti di approvvigionamento restituiscono trend decrescenti della disponibilità idrica, tuttavia ad oggi non si registrano particolari disservizi diffusi; le turnazioni in atto nei territori serviti dal gestore Acea Ato 5 Spa rispecchiano quelle attuate nello stesso periodo del 2019, dovute prevalentemente a problematiche strutturali del sistema di approvvigionamento idrico (captazioni ed adduzione).

Tuttavia nel 2020, a fronte di un incremento del numero di turnazioni, legato alle attività di efficientamento messe in atto, è stato ridotto il quantitativo totale di ore di riduzione del servizio complessive nei comuni di ATO5;

Allo stato si riscontrano fenomeni di bassa pressione nelle reti di distribuzione, che in particolare interessano le utenze più svantaggiate per la particolare posizione altimetrica, le quali sono soggette a temporanei disservizi;

La situazione sopra descritta è comunque fortemente influenzata e mutevole in funzione degli scenari che sono stati determinati per effetto dell’epidemia da virus Covid-19; difatti le misure messe in atto per contenere la diffusione del virus hanno determinato una variazione dei profili di consumo della risorsa idrica;

In considerazione di quanto sopra esposto, il gestore Acea ATO5 Spa ha programmato misure mitigative per la gestione delle risorse idriche, riguardanti:

- interventi infrastrutturali quali: la distrettualizzazione delle reti acquedottistiche adduttrici e distributrici, potenziamento impiantistico dei siti strategici ed installazione di organi di manovra motorizzati ed in telecontrollo;
- interventi non strutturali quali: attività gestionali di bilanciamento idraulico, attività di verifica dei volumi d’acqua erogati e piano di sostituzione massiva di contatori.

ACEA ATO 2 S.P.A (aggiornamento disponibilità idrica all'agosto 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

Previsione portata minima Sorgenti del Peschiera (anno idrologico 2021)

- L'andamento delle precipitazioni cumulate attuali raggiunge il 25esimo %ile della serie storica. Al fine di fornire una previsione accurata per l'anno idrologico 2021 si dovranno attendere i valori del precipitato dei primi mesi del periodo autunnale.

Previsione portata minima Sorgenti del Pertuso (anno idrologico 2020)

Non essendo ancora disponibili le cumulate di set-ott 2020, il valore di SPI è stato posto a -2, valore molto prossimo a quello verificatosi nell'ottobre 2017. Al fine di fornire una previsione più accurata si dovranno attendere i valori del precipitato dei primi mesi del periodo autunnale.

Andamenti pluviometrici cumulati per acquedotto Simbrivio-Castelli

Periodo di riferimento gennaio-agosto 2020:

- ≈ 320 mm cumulati
- 127mm di deficit rispetto alle condizioni mediane

Il valore di precipitazione cumulato durante il periodo gennaio-agosto 2020, risulta sensibilmente al di sotto dei valori mediani di lungo periodo; nonché sensibilmente inferiore ai valori di riferimento del venticinquesimo percentile e tra i più bassi dell'intera serie storica utilizzata nell'analisi (≈ 39 anni).

Nel 2020, la Regione Lazio ha decretato lo stato di calamità naturale e autorizzato l'aumento temporaneo di derivazione dalle sorgenti del Pertuso.

Tuttavia, rispetto alla crisi idrica del 2017, si è passati ad una riduzione del numero dei comuni sottoposti a turnazione da 42 nel 2017 a 2 nel 2020.

Valutazioni complessive

- L'andamento delle precipitazioni cumulate da gennaio 2020 ad agosto 2020 si conferma essere al di sotto del 25%tile delle serie storiche;
- Significative anomalie di precipitazione negativa, per scale di aggregazione 3÷8, si evidenziano lungo la dorsale appenninica e la bassa valle del Tevere;
- Gli andamenti dei totali sorgivi dei principali acquiferi di ATO2 si trovano in avanzata fase di esaurimento.

ACEA ATO 5 S.P.A (aggiornamento disponibilità idrica al settembre-ottobre 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

Aggiornamento - Stima portata 2020

Carpello:

- Continua il significativo abbassamento dei valori di portata. Il dato di luglio risulta essere inferiore rispetto quanto preventivato nel mese di giugno (1 l/s). Il dato di agosto invece ha portato a un incremento di prelevato di circa 9 l/s. Si ha comunque una differenza di circa 6 l/s rispetto la previsione condotta a marzo. Diminuzione compensata da un minore prelevato ottenuto con lavori sulla rete di adduzione.

Posta Fibreno:

- Continua l'aumento di prelevato. La portata registrata nel mese di luglio risulta conforme con quanto stimato nel mese precedente (aumento di 1 l/s). Notevole incremento nel mese di agosto, con conseguente sovrastima rispetto, la prima analisi, con valori superiori a 60 l/s di differenza. Aumento necessario per compensare la fonte di Capofiume.

Capo d'acqua di Castrocielo:

- Il nuovo aggiornamento ha portato ad una ulteriore sovrastima. Il dato registrato nei mesi di luglio e agosto risulta maggiore di 14 l/s rispetto quanto ipotizzato a giugno. In media c'è un aumento di circa 37 l/s rispetto la prima analisi.

Tufano:

- La portata registrata nei mesi di luglio e agosto cambia completamente la previsione stimata nel mese precedente. Si registra un aumento rispettivamente di 20 l/s nel mese di luglio e 4 l/s ulteriori nel mese di agosto, per un incremento complessivo di 25 l/s rispetto quanto preventivato a giugno. La nuova curva di previsione risulta essere quindi superiore alla stima del mese di marzo, in media pari a 24 l/s. Tutto questo per compensare l'aumento della richiesta idrica.

San Giorgio a Liri:

- Abbassamento complessivo della curva prevista di circa 2 l/s rispetto la analisi condotta a giugno. In media c'è una diminuzione di 4 l/s rispetto la prima analisi effettuata a marzo.

Capofiume:

- Continua la decrescita della fonte, arrivando ad un valore registrato ad agosto di oltre 30 l/s al disotto di giugno. Il trend previsto si abbassa di circa 63 l/s in media rispetto la prima ipotesi. La fonte è fortemente influenzata dal livello di falda, che continua a diminuire.

Cippone-Collelungo

- Il dato registrato è leggermente più alto di quello previsto (luglio 5 l/s e agosto 9 l/s in più rispetto a giugno). Si ha un leggero innalzamento della curva prevista, in media pari a 10 l/s circa rispetto l'analisi condotta a marzo.

Madonna di Canneto:

- Rapido cambiamento durante estivo. Nel mese di luglio prosegue la situazione stazionaria della fonte (55 l/s in meno rispetto all'analisi condotta a giugno), per poi aumentare drasticamente nel mese di agosto (40 l/s in più rispetto a luglio), attestandosi al disotto del trend previsto a marzo (differenza di 12 l/s in media per mesi futuri). Anche per questa fonte si risente della riduzione del livello di falda.

Capo d'Acqua (Veroli):

- Il dato di luglio è ben al disotto di quello ipotizzato il mese precedente (14 l/s circa in meno). Ulteriore abbassamento registrato di 2 l/s nel mese di agosto. La curva ipotizzata si distacca maggiormente rispetto alla prima ipotesi. La fonte risente della riduzione del livello di falda (16 l/s).

Val S. Pietro:

- Continua il progressivo abbassamento del trend registrato. La nuova curva ipotizzata si trova in media 14 l/s al disotto della prima ipotesi. Anche per questa fonte, le riduzioni sono influenzate dal livello di falda.

Aggiornamento - Disponibilità idrica 2020

Carpello:

- L'anno 2019 ha visto il verificarsi di una riduzione delle precipitazioni, e pertanto un peggioramento a livello di volumi richiesti. La previsione per l'anno 2020 è una riduzione della portata, anche in virtù dei dati registrati (pluviometrici e di portata) nei primi mesi dell'anno corrente. Nonostante l'aumento di prelevato durante agosto, si conferma l'assetto del trend previsto, ossia un significativo abbassamento di portata prelevata rispetto al 2019.

Posta Fibreno:

- Nel 2017, anno di crisi idrica per via delle scarse piogge, si è reso necessario emungere volumi di acqua elevati. La situazione è andata migliorando grazie al regime delle piogge del 2018 e del 2019. Il focus sul periodo considerato critico (giugno-settembre) mostra che la portata emunta per il 2020 prevede di avere un trend comunque crescente, in virtù dell'andamento crescente, seppur di poco, delle precipitazioni, oltre ad un aumento di portata registrata si ha quindi un andamento che si colloca al disopra del 2019 di circa il 4%. Tale miglioramento è da imputare anche regolazioni in diminuzione apportate a tale fonte. Inoltre l'aumento è dovuto ad un fenomeno di compensazione della fonte di Capofiume.

Capo d'acqua di Castrocielo:

- I nuovi dati registrati portano confermano la variazione rispetto l'andamento dell'anno precedente. La curva prevista, infatti, si alza leggermente, per poi avere un calo a partire dal mese di settembre. Ad esclusione del 2018, dove probabilmente si è risentito particolarmente del regime pluviometrico dell'anno precedente ed è stato

necessario attingere dalla fonte un maggior volume di acqua, i successivi trend sono andati migliorando di anno in anno, e tale andamento positivo si prevede anche per l'anno in corso.

Tufano:

- nel 2017, anno della crisi idrica, si è reso necessario emungere volumi di acqua elevati per poter fronteggiare la richiesta. La situazione è andata migliorando grazie al regime delle piogge del 2018, ed è stato possibile ridurre la portata emunta. In generale il regime delle portate risulta fortemente influenzato da quello pluviometrico: si può notare infatti una crescita del valore delle portate nella parte centrale, in corrispondenza del periodo critico, giustificata da una diminuzione della precipitazione dei mesi estivi e dalla maggiore domanda idropotabile. Dalla fine del periodo considerato critico in poi si ha una riduzione, anche dovuto all'aumento di precipitazione negli ultimi mesi dell'anno. Il nuovo dato registrato cambia ulteriormente la situazione, in quanto la nuova curva si trova nuovamente al disopra di quella del 2019. I valori di portata continuano ad attestarsi al disotto di 475 l/s (soglia determinata per l'istanza di richiesta di concessione alla Regione Lazio, presentata da ATO 5 il 19/09/2019).

San Giorgio a Liri:

- Su questa fonte c'è stata una riduzione dei mm di pioggia caduti nel 2019 rispetto all'anno precedente. Infatti l'emunto 2019 è risultato più basso rispetto agli anni precedenti, presumibilmente influenzato da un regime pluviometrico 2018 più abbondante. Il trend di portata registrata, aggiornato ai dati di luglio e agosto, provoca un abbassamento della curva, con una differenza di 4 l/s circa per i mesi futuri previsti. Con questo nuovo dato la curva si attesta al disotto del prelevato durante il 2019.

Cippone-Collelungo:

- Medesima situazione meteorologica rispetto alla fonte di Madonna di Canneto. 11 trend di portata mostra una elevata richiesta durante i primi mesi annuali, per poi decrescere drasticamente durante la fase estiva, con un valore minimo nel mese di ottobre. L'andamento previsto ha un abbassamento di valori, fino al 30% in meno rispetto al 2019. Le previsioni mostrano però un abbassamento di richiesta idrica nel periodo estivo, analogamente a quanto registrato nel precedente anno. Il nuovo dato di prelevato, leggermente superiore rispetto quanto preventivato, suggerisce di monitorare bene questa fonte per il mese successivo, in quanto potrebbe cambiare il trend previsto.

Capofiume:

- L'andamento delle portate mostra una richiesta idrica maggiore nella prima parte dell'anno, con una fase calante durante la parte estiva, per poi avere una lieve risalita nel mese di dicembre. Per quanto riguarda il 2017 e 2019, le piogge cadute state esigue, specialmente nel periodo estivo. I nuovi dati registrati portano ad un ulteriore abbassamento del trend del 2020 rispetto l'anno precedente, con valori che variano globalmente tra il 20% e 25%.

Madonna di Canneto:

- Anche per questa fonte, l'anno maggiormente piovoso è stato il 2018, mentre per tutti e 4 gli anni registrati i mm di pioggia caduta sono stati bassi durante i mesi estivi. Le portate misurate durante la prima metà del 2020 mostrano un drastico cambiamento

rispetto al precedente anno, con una differenza che arriva al 18% nella fase iniziale. Il nuovo dato trasla il colmo di prelevato, con un abbassamento della curva durante il mese di ottobre. Anche per questa fonte è necessario un approfondito monitoraggio per quanto accadrà nel mese di settembre.

Capo d'Acqua (Veroli):

- L'andamento di portate sembra essere molto simile per gli anni 2018-2019: Nel primo si nota un andamento quasi uniforme per tutto l'anno, mentre il 2019 ha un andamento a dente di sega, con valori di richiesta massima nella fase estiva. Il 2017 risulta essere l'anno meno piovoso, mentre il 2019 subisce ancora una riduzione di pioggia rispetto al precedente anno. I nuovi dati di luglio e agosto, nettamente inferiori rispetto quanto previsto, abbassano il trend di portata, che si attesta al disotto rispetto al trend del precedente anno (circa 30% in meno). Basandosi sull'ipotesi adottata, per il 2020 è stato stimato una forte riduzione nei mesi successivi, con una risalita negli ultimi mesi dell'anno.

Val S. Pietro:

- Il 2018 è stato l'anno di maggior richiesta idrica. Si notano valori elevati ancor prima dell'inizio della fase estiva, con un picco tra aprile e maggio. Per gli altri due anni l'andamento resta pressoché costante per il 2019 e decrescente per il 2017, durante il periodo marzo-ottobre. L'anno più piovoso risulta essere il 2018, mentre per gli altri anni, ad eccezione di novembre 2019, il trend di pioggia è molto simile. Per tale motivo, i risultati delle analisi portano ad avere un trend del 2020 al disotto dell'anno precedente, con valori che superano il 30%, arrivando a differenze, in media, di circa 14 l/s. Si nota comunque un andamento decrescente durante la fase estiva.

Acqualatina S.p.A. (analisi della disponibilità idrica agosto-settembre 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

Dati pluviometrici e portate – Monti Lepini

- Gennaio 2020 - Agosto 2020: l'andamento della disponibilità idrica, dei mesi di luglio e agosto, registra una lieve contrazione, dovuta alla scarsità delle piogge di questo periodo.

Dati pluviometrici e portate – Sud Pontino

- Gennaio 2020 - Agosto 2020: l'andamento della disponibilità idrica, dei mesi di luglio e agosto, registra una lieve contrazione, dovuta alla scarsità delle piogge di questo periodo.

Valutazioni di sintesi

Ad oggi le sorgenti a servizio dell'ATO 4 garantiscono il fabbisogno idrico.

Dopo l'estate del 2020:

I dati pluviometrici registrati sono in linea con quelli dell'annualità precedente.

Qualora il trend dei dati pluviometrici dovesse mutare, l'eventuale gap che si registrerebbe verrebbe colmato con l'attivazione delle risorse strategiche già ad oggi realizzate:

- Campo Pozzi 25 Ponti e Sorgente Forma del Duca, che prevedono una portata aggiuntiva di 125 l/s, per il Sud Pontino
- Pozzi Vòlaga e Pozzo Amaseno, che prevedono una portata aggiuntiva di 95 l/s, per i Monti Lepini.

Il settore meteo del Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (dott. Luca Delli Passeri) ha fornito indicazioni sulle previsioni meteorologiche a medio e lungo termine sulle zone afferenti il distretto indicando che era presente un segnale di precipitazioni sopra le medie del periodo nei successivi 7-10 giorni ovvero fino alla fine del mese di settembre, in particolare sui settori più occidentali. Successivamente per la prima parte di ottobre non emergeva un segnale di precipitazioni sopra media ma in linea con le medie del periodo. Nessun segnale particolare per quanto riguarda le temperature. È stata proposta anche una indicazione sul lungo termine ovvero ottobre-novembre e dicembre 2020 indicando che al momento non emergeva nessun segnale significativo per quanto riguardava le precipitazioni attese.

Sul punto 4) all'O.d.G. – Attività per il Bollettino dell'Osservatorio (Art. 5 del Protocollo istitutivo degli Osservatori)

L'Autorità illustra il seguente schema logico-procedurale di massima per l'avvio delle attività di redazione del Bollettino dell'Osservatorio:



CNR-IRSA, relativamente allo schema logico-procedurale presentato dall'Autorità, illustra una *road-map* per l'avvio concreto delle attività per la realizzazione del Bollettino:



Attività iniziali per la redazione di un Bollettino preliminare:

1. Creazione presso il server IRSA-CNR di una piattaforma ftp nella quale le Regioni possono caricare i dati aggiornati:
 - a. Precipitazioni giornaliere (o mensili). I dati sono quelli che già vengono trasmessi all'Autorità e a IRSA. A questi potrebbero aggiungersi: a) serie storiche

eventualmente in possesso dei gestori; b) serie storiche in possesso della regione Lazio attualmente non trasmesse;

- b. Temperature giornaliere (min/max o media giornaliera);
- c. Serie storiche di portata di sorgenti (con specifica se si tratti di misura di portata erogata dalle sorgenti o captazioni);
- d. Serie storiche di portata di corsi d'acqua superficiali;
- e. Serie storiche di livelli piezometrici di acquiferi profondi o indisturbati;
- f. Serie storiche di livelli idrometrici di corpi idrici superficiali;
- g. Serie storiche di livello di invaso;

2. Identificazione da parte delle Regioni delle stazioni di monitoraggio più adatte alla redazione del bollettino (sono stati indicati da IRSA una serie di criteri);
3. Identificazione di aree climaticamente omogenee per la presentazione delle elaborazioni con gli SPI (proposta di aggregazione spaziale in 3 aree: costa tirrenica, costa adriatica, dorsale carbonatica. Questa fase è affidata a IRSA);
4. Identificazione di "aree di gestione" (ad es. ATO, ATOO, Ambiti, ecc) rispetto alle quali in una versione iniziale del bollettino le Regioni indicano mediante giudizio esperto lo stato attuale di severità idrica mediante la nomenclatura MATTM. Trasmissione dei relativi shape files a IRSA ai fini di una corretta rappresentazione all'interno del bollettino.

CONCLUSIONI E DECISIONI DELLA RIUNIONE DI OSSERVATORIO

L'Osservatorio:

- **ritiene di assoluta priorità cogliere l'opportunità dei finanziamenti** del Piano nazionale degli interventi **nel settore idrico** e di quelli che saranno destinati all'interno del *Recovery Plan* per adeguare e ammodernare il sistema di approvvigionamento e di distribuzione della risorsa nel Distretto. Come già evidenziato nella precedente riunione dell'Osservatorio **occorre prevedere interventi di alto valore strategico**, inseriti all'interno di sistemi idrici di diversi gradi di complessità ed interconnessi, sia relativi ad opere e sistemi esistenti e da completare, sia relativi a nuove opere di interconnessione (anche tra distretti) **volti ad aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento**, nonché nuove opere di accumulo e di utilizzo, **con l'obiettivo di assicurare la disponibilità di risorsa idrica in presenza dei sempre più frequenti fenomeni di siccità**;
- **prende atto delle situazioni di severità idrica segnalate** dalle Regioni nell'ambito dei propri territori, **ribadendo la necessità di intervenire in maniera concreta nel recupero delle perdite** delle dorsali di adduzione e delle reti di distribuzione, oltre che nella funzionalità delle componenti impiantistiche;
- **approva l'avvio delle attività per la redazione del Bollettino dell'Osservatorio** (Art. 5 del Protocollo istitutivo degli Osservatori), così come illustrate dall'Autorità e dal CNR-IRSA, **dando mandato all'Autorità di costituire il gruppo di lavoro ristretto** composto da rappresentanti: dell'Autorità, delle Regioni del Distretto, del CNR-IRSA, dell'MATTM, dell'ISPRA, dell'ISTAT, del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale). **I gestori del sistema idrico e UTILITALIA si rendono disponibili a collaborare con i dati in loro possesso alla redazione del Bollettino.**

La prossima riunione di Osservatorio è programmata per il prossimo mese di novembre.

